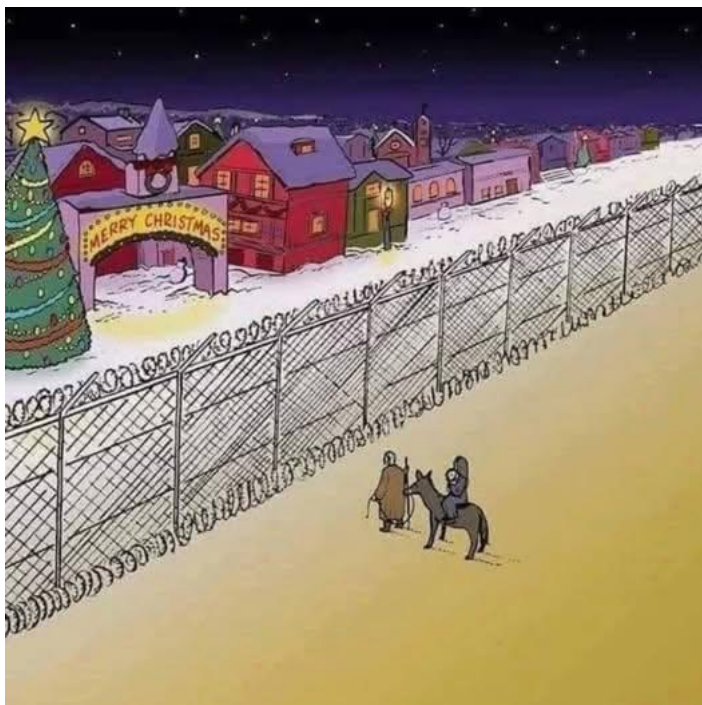


Qualche riga da Melilla - #08, settembre-dicembre 2024

Melilla, 31 dicembre 2024

- Il nostro Report 2024
- novità dai nostri corsi da settembre,
- Incontro Frontera Sur (25-26 novembre a Malaga)
- la nostra nuova pagina su Facebook
- A spasso con i nostri ragazzi
- Vuoi darci una mano?

I NOSTRI AUGURI



Natale, data importante, momento di vita in famiglia, di relax e di riflessione; ma rileggendo il testo evangelico di Luca e Matteo, che ci raccontano le difficoltà di questa giovane coppia di emigranti, a tutti gli effetti, costretti ad obbedire ai capricci delle leggi, alle pretese di potere di un imperatore e di una macchina amministrativa spesso senz'anima, è fin troppo facile paragonare questa esperienza a quella di tante famiglie attuali e individui in situazioni simili, costretti a viaggi faticosi, a rifugi di fortuna, a dover

superare ostacoli per evitare di essere catturati. Spesso cerchiamo di proteggerci con muri e steccati, sperando che siano abbastanza alti e sicuri. Ogni Natale ci ricorda che anche noi potremmo essere quella famiglia che subisce gli eventi in Siria, Libano, Palestina (non è lì che si trova Betlemme?), Ucraina... Sono luoghi che non possiamo dimenticare, o nascondere nemmeno con un muro alto 6 metri. Questo, dunque, è il nostro desiderio: aprire il nostro cuore e tenerlo aperto.

Con la passione del Natale vi auguriamo un felice anno nuovo 2025



Il nostro Report 2024

Con la conclusione di questo anno intenso abbiamo messo per iscritto le attività svolte fino ad ora, nella speranza che diventi una buona abitudine. Con questo report, esaminiamo anche le iniziative in modo da poter migliorare in futuro i nostri sforzi. Ecco un riassunto molto sintetico del rapporto che si può scaricare dal nostro sito web.

Centro Fratelli: un anno di sostegno e inclusione

Dal 2019 il Centro Fratelli è un pilastro di sostegno per i migranti di Melilla, promuovendone l'integrazione attraverso l'istruzione, la formazione e le attività sociali. Quest'anno 2024, all'insegna della crescita costante, segnaliamo alcuni dei traguardi raggiunti:

Contesto e attività

Istruzione e formazione: sono stati offerti corsi gratuiti di alfabetizzazione spagnola, preparazione all'esame di nazionalità e formazione pratica come manipolatore di alimenti, a beneficio di oltre 150 partecipanti in totale.

Sostegno ai minori non accompagnati. In collaborazione con la Caritas sono state realizzate attività educative e culturali, rafforzandone l'integrazione sociale.

Eventi e visite: Sono state organizzate uscite culturali ed eventi che hanno facilitato la partecipazione attiva dei giovani alla vita cittadina.

Risultati e beneficiari

Più di 110 persone hanno beneficiato direttamente, per lo più donne, con un'età media sui 40 anni.

Progressi significativi nella comunicazione in lingua spagnola. Ingresso nel mercato del lavoro di alcuni partecipanti.

Creazione di un clima relazionale positivo, rafforzamento della coesione sociale e dello sviluppo personale.



Sostenibilità e futuro

Il progetto è stato sostenuto da vari enti come La Caixa e la Città Autonoma di Melilla, garantendo la continuità dei servizi. Inoltre, sono

stati implementati miglioramenti tecnologici e metodologici per arricchire l'esperienza educativa.

Il Centro Fratelli rimane impegnato nell'inclusione e nel rispetto, fornendo uno spazio di speranza e opportunità per i più vulnerabili.

Da settembre: le novità dei nostri corsi

L'avvio delle nostre attività formative per questo nuovo anno accademico è andato di pari passo con il ritmo scolastico.

Corsi presso il Centrofratelli

Per questo corso, abbiamo progettato un'offerta formativa rinnovata e adattata alle esigenze dei nostri studenti, offrendo due diversi corsi:

- Dalle 9.30 alle 10:30 un livello avanzato e con molto spazio per il dialogo, le domande, le situazioni concrete, con Fr. Ventura.
- Poi, dalle 10.30 alle 11:30 livello iniziale, dove viene lasciato più spazio alla



scoperta delle lettere, un po' di scrittura, giochi didattici, con Fr. Giorgio

In pochi giorni il numero delle iscrizioni è stato completato e le due classi sono partite a pieno ritmo, con una media di circa 10-15 studenti ciascuna. Molti sono "ex studenti" già incontrati lo scorso anno, volti noti ma ce ne sono anche molti nuovi.

Con i nostri ragazzi

Abbiamo anche iniziato le attività, presso il Centro Caritas con i ragazzi del centro della Purissima. Questo gruppo si riunisce per un'ora al mattino, dalle 9 alle 10. Il lunedì e il mercoledì Fratel Jesús anima le classi e il martedì e il giovedì è la volta di Fratel Giorgio. Con le ragazze del Centro Gota de Leche e i ragazzi della Purissima, svolgiamo anche lezioni pomeridiane presso l'istituto La Salle.

Sono ragazzi e ragazze arrivati dal Marocco (quasi tutti a nuoto dalla spiaggia del Mar Chica!); tutti minorenni e con un livello di



conoscenza dello spagnolo molto limitato. Le lezioni si concentrano esclusivamente sull'apprendimento dello spagnolo.

Di questo gruppo fanno parte anche ragazzi e ragazze che non sono utenti dei centri sociali, ma provenienti da diverse famiglie marocchine i cui genitori si stabiliscono a Melilla prima che i figli abbiano compiuto i 18 anni.

Incontro Frontera Sur(25-26 novembre a Malaga)

"Frontiera Sud: incontro di speranza e azione nel contesto migratorio"

Recentemente si è tenuto l'undicesimo incontro dal titolo Frontera Sur, organizzato dalla Conferenza episcopale spagnola in collaborazione con vari attori impegnati nel campo delle migrazioni. Anche noi abbiamo partecipato a questo stimolante evento.

Una partecipazione diversificata e impegnata



L'evento ha riunito una settantina di persone, tra le quali ha prevalso la presenza femminile. Oltre a numerosi membri di varie congregazioni religiose, hanno partecipato anche laici impegnati in organizzazioni come la Caritas, il Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati (JRS), Giustizia e Pace e la stessa Conferenza dei Religiosi.

La scorsa primavera, la Conferenza episcopale spagnola ha pubblicato un'esortazione incentrata sulla pastorale dei migranti.

Esortazione pastorale: Comunità accoglienti e missionarie – Identità e quadro della pastorale con i migranti.

<https://www.conferenciaepiscopal.es/wp-content/uploads/2024/05/Exhortacion-pastoral-Comunidades-acogedoras-y-misioneras.-Identidad-y-marco-de-la-pastoral-con-migrantes.pdf>

Un programma intenso e arricchente

L'incontro ha avuto un fitto calendario di interventi, il cui obiettivo principale è stato quello di facilitare lo scambio tra le persone direttamente coinvolte nel campo della migrazione, di scoprire buone pratiche ed esperienze significative, e di promuovere un senso di impegno collettivo.



Questo spazio ha ribadito che la migrazione è una "frontiera" in cui la Chiesa è chiamata ad essere attivamente presente.

Tra le testimonianze di spicco, spicca l'opera di una comunità di gesuiti nei pressi di Almeria, in un'area segnata dall'illegalità e dallo sfruttamento lavorativo. Altrettanto significativa è stata l'esperienza di due giovani sacerdoti delle Isole Canarie che, nella piccola isola di El Hierro, hanno affrontato una sfida senza precedenti: prendersi cura di un numero di migranti che equivale alla intera popolazione locale di circa 7.000 persone. Di fronte all'arrivo massiccio di oltre 40.000 persone nelle Isole Canarie nel corso del 2024, questi sacerdoti si sono uniti come volontari della Croce Rossa, partecipando alle operazioni di sbarco e distribuzione di aiuti umanitari, poiché la situazione ha travolto i quadri istituzionali stabiliti.

Un messaggio di speranza collettiva

L'incontro è culminato nella preparazione di un documento che raccoglie i desideri e le speranze di tutti i partecipanti, sottolineando l'impegno a continuare a lavorare per una Chiesa accogliente e solidale nel contesto delle migrazioni.



la nostra nuova pagina Facebook

Siamo consapevoli dell'importanza dei social network e, soprattutto quando operiamo con minori arrivati di recente dal Marocco. Spesso dobbiamo invitarli a mettere da parte il cellulare, perché l'attrazione di questi strumenti è davvero forte. Stiamo anche progettando di preparare dei corsi per imparare a

utilizzare meglio questi media e non lasciarsi troppo affascinare. Ecco perché cerchiamo di essere presenti in rete, a partire dal nostro semplice sito web e dalle foto che Fratel Jesus pubblica di tanto in tanto sul nostro account Instagram. Per essere ancora più visibili, abbiamo pensato anche di aprire una pagina Facebook, che è piuttosto popolare e per molte persone diventa un appuntamento quotidiano. Non sarà molto diverso da quello che già si trova sul nostro blog, ma può essere uno strumento per raggiungere più facilmente altre persone nella nostra zona.

Eventi con i nostri ragazzi

Al Centro Fratelli viviamo settimane piene di attività arricchenti con i nostri ragazzi, che accompagniamo nel loro processo di apprendimento



dello spagnolo e nel loro adattamento a una nuova realtà culturale. Ogni settimana riceviamo nuovi arrivati, per lo più giovani marocchini che arrivano a Melilla, molti di loro dopo un viaggio difficile, anche a nuoto partendo dalla vicina città di Nador.

Il 20 ottobre abbiamo organizzato una giornata speciale. Anche se hanno partecipato solo quattro ragazzi, è stata un'esperienza molto gratificante. Abbiamo partecipato alla manifestazione contro il cancro in Piazza di Spagna, uno spazio che si riempiva di vita e solidarietà sotto un sole radioso. Abbiamo condiviso momenti unici insieme alle donne del Progetto Alpha, sentendo come, passo dopo passo, continuiamo a costruire ponti e aprire strade insieme.

Settimane dopo, il 9 novembre, abbiamo partecipato alla celebrazione del Diwali, la festa indù della luce, nella Piazza delle Culture. La piazza era vivace, decorata nel più puro stile Bollywood, con bancarelle di henné, spazi per i mandala e cibo tipico. Ci uniamo all'atmosfera di gioia e armonia, divertendoci con i nostri ragazzi e ragazze nelle varie attività, in particolare la musica e il simbolismo di questa celebrazione multiculturale che riflette lo spirito di convivenza di Melilla.



Quella sera abbiamo chiuso la giornata al Teatro Kursaal, dove abbiamo assistito allo spettacolo **"Disconnected"**, organizzato dall'associazione Nana. È stato un lavoro profondamente significativo che ha coinvolto anche i bambini dei centri minorili e che ci ha invitato a pensare all'impatto dell'iperconnessione sulle nostre vite. Abbiamo concluso la giornata con una cena in una pizzeria vicina, condividendo risate e complicità in un'atmosfera calda e familiare.

Queste esperienze ci ricordano l'importanza del nostro lavoro: essere presenti, accompagnare e creare occasioni per questi giovani di sentirsi valorizzati e sostenuti nel loro cammino verso un futuro migliore. Ogni attività ci motiva a continuare a costruire insieme.

Invito per i volontari

Ora che abbiamo raggiunto una certa conoscenza del contesto e del nostro territorio, il nostro piccolo team ha iniziato, tra le altre cose, a formulare alcuni progetti per



Escuela de Segunda Oportunidad del Proyecto Fratelli

**Melilla, frontera
'Fratelli'**

o de
man
ente
rdar
ega
ion:
dad,
y un
odo,
ser-
edu

-ma
aber
i, en
bién
eron
ente
ante
: co-
tivo-
a rma-
sio el
ig
e que
gl' era
lesoc.
-- dos

presentarli ai diversi enti che preparano i bandi sociali. Stiamo muovendo i primi passi, con il sostegno della Fondazione Marcellino Champagnat, e questo ci permette di sognare un po' di più per rispondere ai bisogni che stiamo scoprendo poco a poco. È anche vero che il contesto cambia rapidamente a Melilla: solo un esempio; il CETI (Centri di Soggiorno Temporaneo per Immigrati) è presente in città da anni e prima dell'era covid era pieno di immigrati sub-sahariani; oggi il Ceti è di nuovo pieno, ma di sudamericani che sono venuti in Spagna per ottenere la residenza. Vengono qui perché le procedure sembrano essere più veloci che nel resto della Spagna.

Proprio alcuni utenti del Ceti ci hanno chiesto di iniziare un corso di nazionalità con loro. Hanno un grande vantaggio, non devono sostenere esami di spagnolo perché è già la loro lingua. Per questo rimaniamo aperti a diverse esigenze.

Stiamo pensando anche alla prossima estate ed è per questo che stiamo iniziando a suggerire alcune iniziative per chi è alla ricerca di solidarietà in questo ambito.

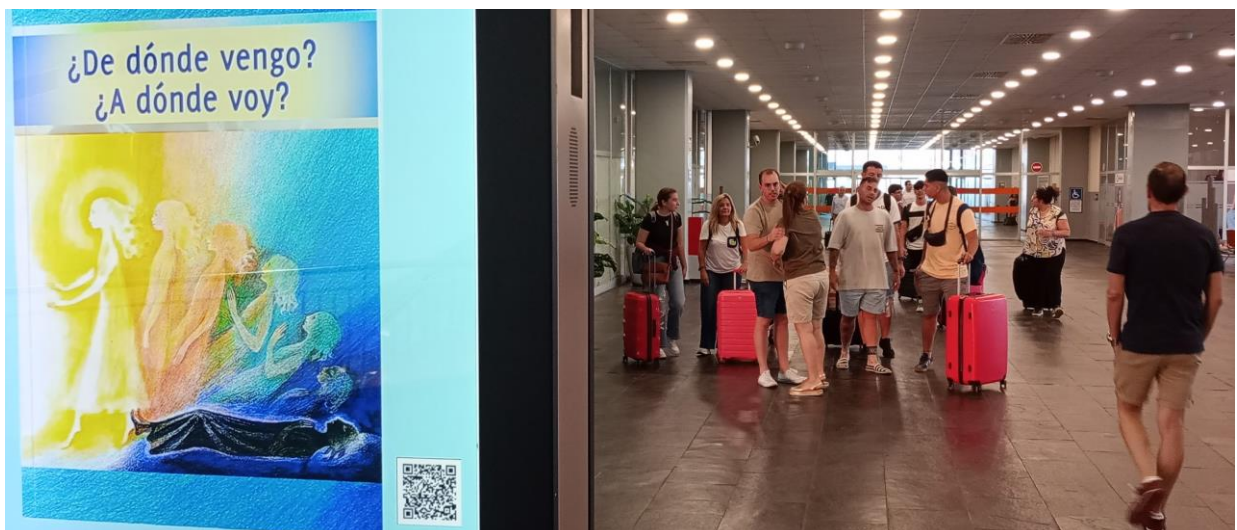
Abbiamo in programma di ripetere l'esperienza dello scorso anno con la colonia urbana a luglio, in collaborazione con la Caritas. Abbiamo già iniziato i nostri contatti per coinvolgere il gruppo di Lasalle giovani, che di solito si impegnano per la prima quindicina, e rimaniamo aperti ad altre collaborazioni per la seconda quindicina.

Invitiamo i giovani che ruotano attorno alla famiglia lasalliana a contattare i loro interlocutori (se sono della Relem contattare jorgesierra@lasalle.es),

mentre per il mondo marista è possibile contattarci direttamente

fratellimelilla@maristasmediterranea.com o tramite i normali canali della solidarietà.

Di solito, dalla seconda metà di giugno, svolgiamo alcune attività con i nostri ragazzi (quasi maggiorenni e ... dintorni). Cosa serve? Tanta flessibilità, voglia di stare con i giovani, creatività e voglia di condividere. Vi aspettiamo!



Alla prossima - la **Comunità dei Fratelli**: Jesus, Eulalio, Juan Antonio, Ventura e Giorgio